

Martedì 10 gennaio

Interclub Rotary Club Arzignano e Rotary Club Valle Agno - Relatore Dr. Fabrizio Dragosei su "Stelle del Cremlino".

Uditorio delle grandi occasioni per l'Interclub fra i Club rotariani di Arzignano e Valle Agno, relatore Fabrizio Dragosei, giornalista corrispondente del Corriere della Sera da Mosca, profondo conoscitore dei sottili giochi di potere che si svolgono nei corridoi del Cremlino.

Autore del libro "Stelle del Cremlino" analizza in questa sua opera come ha fatto un paese a cambiare in modo così tumultuoso e radicale e aiuta a conoscere dal di dentro i segreti di una Russia che anno dopo anno si sta riprendendo quel ruolo di grande potenza mondiale dopo il crollo del comunismo.

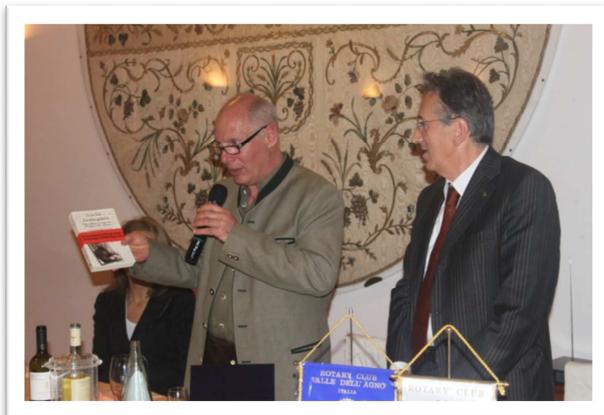
Dragosei esordisce affermando che dopo una primavera araba ci sarà una primavera russa con una preoccupazione, che la primavera araba finisca sotto il Cremlino.

Molte cose farebbero supporre che c'è una Russia in crescendo che si è presto messa in evidenza con una società in veloce cambiamento, con una scolarizzazione elevata.

Una Russia che assimila fortemente gli input dall'estero e si attesta nelle prime posizioni mondiali nell'uso di internet.

Vladimir Putin stesso ed il suo delfino Medvedev si affidano ad una comunicazione di altissimo livello, anche attraverso internet, anche se il potere non è riuscito a contrastare i fenomeni di contestazione da parte dei social network e dei blogger, Navalni in testa.

Putin è sicuramente il personaggio più popolare di una Russia che si estende dalla Polonia all'oriente il cui tempo è scandito su ben 11 fusi orari e le attività sono cadenzate sull'orario di Mosca, così da



Il dott. Fabrizio Dragosei e il Presidente del Rotary Club Valle Agno Giuseppe Pizzinini

mettere in difficoltà le regioni più lontane.

Il governo di Putin ha comunque il merito di aver restituito stabilità al paese ed un orgoglio russo di cui molti sono contenti, fuorché quando abitudini e consuetudini assimilate dall'Europa portano all'interno esigenze che non sono concepibili dalla maggioranza della popolazione.

In una Russia, dove la cosiddetta democrazia guidata lascia spazio a soprusi e violenze inaccettabili (in Cecenia e altrove), si decide dall'alto anche chi dovrà andare a governare.

In questo momento, commenta Dragosei, la situazione in Russia è molto fluida ed il 4 marzo ci saranno le elezioni e si è certi della vittoria di Putin; sarà un segnale importante se si addivenisse, quantomeno, al risultato di ballottaggio.

La relazione è stata seguita da un interessante dibattito tra il relatore ed i Soci dei Club rotariani da cui sono emerse curiosità intorno a fatti e avvenimenti in assoluto contrasto con la conclamata voglia di democrazia, con in primo piano gli omicidi eccellenti, quello della giornalista Anna Politkovskaya, ed i fatti noti a tutti della Cecenia.

Dalle parole conclusive di Fabrizio Dragosei si intuisce una nota di scetticismo sul concetto di democrazia russa tant'è che in conclusione si rifà alla primavera araba, alludendo al fatto che questa non ha poi prodotto cambiamenti tali da aver portato aperture verso la democrazia, per l'appunto.



Il Presidente del Rotary Club Arzignano Massimo Parlato durante il suo intervento